

# MEDIOEVO ROMANZO

RIVISTA QUADRIMESTRALE

DIRETTA DA D'ARCO S. AVALLE, FRANCESCO BRANCIFORTI, GIANFRANCO  
FOLENA, FRANCESCO SABATINI, CESARE SEGRE, ALBERTO VARVARO

VOLUME IV - 1977

NAPOLI GAETANO MACCHIAROLI EDITORE

## ALTRI MARGINALIA PER GUGLIELMO D'ARAGONA

Pubblico qui alcune note che avrebbero dovuto fungere da post scriptum al mio *In margine a Guglielmo d'Aragona*, apparso su questo stesso « Medioevo romanzo », III, 1976, pp. 375-379.

Contiene il commento alla *Consolatio Philosophiae* di Guglielmo d'Aragona anche il ms. li.3.21 della University Library di Cambridge (inc., c. 188r: « Sicut dicit philosophus primo polliticorum omnia bonum appetunt ... »). La data offerta dal colophon<sup>1</sup> di questo nuovo testimone — c. 298v: 1306 — conferma ulteriormente la cronologia proposta da M. Thomas e da me accolta. Fornisco qui la collazione del prologo, ponendo a base il testo della mia ed.<sup>2</sup>:

1. Politicorum] polliticorum; appetunt bonum] b. a. 2. in salvativum] in (aggiunto nell'interlinea) salvativum. 5. in libro de] in de. 6. si malum] et si malum; silvestrizantur] silvestrizant. 78. solvuntur] dissolvuntur. 8. appetunt bonum] b. a. 9. sit ita] sit ita quod. 10. ad bona diversa moventur] ad d. m. b.

<sup>1</sup> Su cui cfr. quanto scrissi in *Romanitas et Christianitas. Studia Iano Henrico Waszink A.D. VI Kal. Nov. A. MCMLXXIII XIII lustra complenti oblata*, Amsterdam-London, 1973, pp. 67-68 n. 25 (irraggiungibile mi resta E. T. Silk, *Cambridge MS li 3 21 and the Relation of Chaucer's « Boethius » to Trivet and Jean de Meun*, Yale University, 1930). Per la cronologia di Guglielmo d'Aragona cfr. ivi, pp. 60, 66 nn. 16-17 e 67 nn. 23-25 e bibliografia indicata.

<sup>2</sup> Cfr. *Romanitas et Christianitas* ecc. cit., pp. 55-59, poi p. 64 n. 5 (il nuovo ms. conferma 2 *salvativum* e *perfectivum*, 8 *corruptivum*). Avverto di essermi servito, per la collazione, soltanto di un microfilm, qua e là di decifrazione problematica (dubbe mi restano le scrizioni del ms. per 9 *verumtamen* e *determinate*, 15 e 18 *igitur*, 18 *strenuus*, 23 *omnia*, 26 *intellectus*; in alcuni altri casi la mia lettura è stata di necessità « congetturale »; nonostante tutto ciò, non credo che una collazione condotta direttamente sul ms. possa ancora riservare sorprese di qualche peso). Nella mia ed. occorre correggere un errore tipografico: 20 *degenerans* (non: *denegerans*). Credo inoltre convenga accogliere nel testo 22 *prodicionis*, che è del nuovo ms. e del parigino, per *perdicionis* degli altri due mss. (deve invece restare nel testo 21 *perdicionem*, che precede infatti il racconto della fabbricazione delle prove di tradimento).

12. primo] *manca*; bonum esse] e. b. 13. manuducatur et experientia] et e. m. 14. in hoc quamplures] q. in h.; e contrario] econverso. 16. evidenter] *manca*; hominibus affluent, ostendit] affluent ostendunt. 17. liber iste] i. l. 18. exstitit] existit; armatus cum equo, que] armatus qui; urbem totam] t. u. 20. Theodorico qui fuerat] theoderico qui fuit. 21. Theodoricus] theodericus; Boecium obvium] o. B.; a Romanis vocatus] v. a R.; Theodorici] theoderici. 22. perdicionis] prodicionis; dictus] predictus; ad exilium] in exilium; Pavie] pavien. 23. quia qui] qui; bonus est] e. b.; omnino] omnia; eciam multa] et multa; magnanimus et virilis] magnanimus eciam virilis; exstiterat semper] semper extiterat; qui de consolacione] qui consolacione; in quo optime] in quo et optime. 27. sui] *manca*; huiusmodi] huius.

Vedo ora che la citazione di Holcot<sup>3</sup> era già stata valorizzata da B. Smalley<sup>4</sup>. Gli appunti della Smalley su Guglielmo d'Aragona sono degni spesso di rilievo (un es.: « William of Aragon on Boethius must have been quite well known: a fourteenth-century treatise on virtues and vices in MS Paris, Bibl. nat. lat. 590 quotes the same passage as Holcot »; lì<sup>5</sup> il nostro Guglielmo è detto « magister Guilelmus Arogegensis ») e sempre di attento vaglio<sup>6</sup> alla luce della bibliografia non solo posteriore (alla Smalley è rimasto ignoto il contributo di M. Thomas). Mi limito qui a due osservazioni. Anche il luogo della lezione

<sup>3</sup> Per cui cfr. *In margine* ecc. cit., pp. 375-377. Nel ms. li.3.21 della University Library di Cambridge il luogo eccerpito da Holcot compare a c. 192r, col. a riga 42 - col. b riga 11.

<sup>4</sup> Robert Holcot O.P., in « Archivum Fratrum Praedicatorum », XXVI, 1956, pp. 38-41, poi *English Friars and Antiquity in the Early Fourteenth Century*, Oxford, 1960, pp. 157 e 273 n. 1.

<sup>5</sup> Cfr. B. Smalley, *art. cit.*, p. 39, poi p. 26.

<sup>6</sup> Soprattutto le precisazioni sulla cronologia e sulla personalità di Guglielmo, pur ricche di utilissimi dati, devono essere vagliate alla luce di quanto, per altra via, su Guglielmo è noto. Inoltre la Smalley (*art. cit.*, p. 41; *op. cit.*, p. 157 e n. 5) tende ad attribuire proprio al nostro Guglielmo anche un commento a Macrobio (sulla fede di Holcot, Sap. lect. LXXXIX: « Quicumque autem nascuntur ante septimum mensem communiter moriuntur, sicut dicit Guilelmus de mortibus, exponens Macrobius, De somno Scipionis »); ma avverte: « I cannot find any reference to a commentary on Macrobius ascribed to a William ». Inutile aggiungere che il contributo della Smalley è sfuggito a quanti si sono finora occupati di Guglielmo d'Aragona.

XCV sulla Sapienza dov'è il rinvio a un *Liber de vita philosophorum* « which is neither Walter Burley's nor John of Wales' *compendium*, and which I have not identified » — così la Smalley<sup>7</sup> — ha come fonte immediata proprio il commento alla *Consolatio Philosophiae*, libro I, prosa 1, di Guglielmo d'Aragona<sup>8</sup>, il quale già rinviava a un *Libellus de vita philosophorum*: ms. Erfurt in f. 358, c. lv, col. b, righe 52-55, ms. Parigi, Bibl. Nat. lat. 11856, c. 11r, col. b, righe 57-60, ms. Cambridge, Gonville and Caius College 309 (707), c. 91r, righe 21-24, ms. Cambridge, University Library Ii.3.21, c. 190v, col. a, righe 13-19 (anche nel *De pronosticatione sompniorum* Guglielmo cita un *Liber de vita philosophorum*: cfr. ed. R. A. Pack in « Archives d'histoire doctrinale et littéraire du Moyen Age », XLI, 1966, p. 272 [II, 1 (13)] e 290, poi Id., Addenda, ivi, XLIII, 1968, pp. 298-299). Nella trascrizione della Smalley di quanto « a fifteenth-century annotator » scrisse a c. 170v del ms. 309 (707) del Gonville and Caius College « per Holcot supradictum » è una innocua svista; si deve leggere: « per Holcot super Sapientiam »<sup>9</sup>.

R. A. Pack ha recentemente indicato che il *De pronosticatione sompniorum* di Guglielmo d'Aragona fu utilizzato da Venanzio di Moerbeke (XV sec.): cfr. *A treatise on prognostications by Venancius of Moerbeke*, in « Archives d'histoire doctrinale et littéraire du Moyen Age », LI, 1976, pp. 311-312 e 320.

Ha or ora « scoperto » Guglielmo d'Aragona R. Schroth, *Eine altfranzösische Übersetzung der 'Consolatio Philosophiae' des Boethius (Handschrift Troyes Nr. 898). Edition und Kommentar*, Bern - Frankfurt/M., 1976 (Europäische Hochschulschriften, XIII, 36), pp. 80-89: ma ciò che egli ne dice era già, altrimenti e ben più precisamente, noto.

ROBERTO CRESPO  
Rijksuniversiteit te Leiden

<sup>7</sup> *Op. cit.*, p. 152 e n. 2. A proposito di questo stesso rinvio di Holkot la Smalley nell'*art. cit.*, pp. 34-35, più accuratamente aveva scritto: « His *Liber de vitis philosophorum* has defeated me [...] I cannot find this quotation in the *Liber philosophorum [moralium antiquorum]*: et. E. Franceschini, in John of Wales' *Communiloquium* or in Walter Burley's *De vitis et moribus philosophorum* » (anche nella trascrizione del passo di Holkot il *Liber* è qui *de vitis* — non: *de vita* — *philosophorum*).

<sup>8</sup> Cfr. infatti *In margine ecc. cit.*, p. 377 n. 10. Si ricordi d'altra parte quanto la Smalley nota sulle abitudini di Holkot: « Our Dominican has a habit of bunching his references. He will refer to the same author several times within the space of a few lectures and then forget him, as though he were making the most of what happened to lie on his desk at the moment » (*art. cit.*, p. 41).

<sup>9</sup> La trascrizione della Smalley, *art. cit.*, p. 39, conferma la presenza in questa nota dell'ultimo *in*, per cui cfr. *In margine ecc. cit.*, p. 376 n. 6.